

Vademecum Studenti

Questa pubblicazione ha lo scopo di fornire una sorta di orientamento per gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Psicologia, nella speranza che possa rappresentare un utile complemento alle indicazioni fornite da altre Istituzioni preposte alla formazione dei futuri psicologi.

L'idea sottostante a questo lavoro è quella di facilitare il percorso formativo dello studente verso una più consapevole preparazione professionale, permettendogli di acquisire le competenze necessarie per ottenere un adeguato posizionamento lavorativo e una maggiore integrazione nel tessuto sociale contemporaneo.

CHI E' LO PSICOLOGO

Lo Psicologo è un professionista che si occupa della salute mentale dell'individuo, e agisce nell'ottica di agevolare il miglioramento di eventuali disagi psicologici.

La professione di psicologo è regolamentata dalla [legge 56 del 1989](#). Lo Psicologo è in grado di intervenire su sintomi mentali specifici, problematiche affettive, relazionali e sociali, sia in età evolutiva (infanzia e adolescenza) sia in età adulta (a livello individuale, di coppia, della famiglia o di gruppo).

Secondo la direttiva generale 89/48/CEE, l'attività dello psicologo consiste nell' "uso di strumenti conoscitivi e di interventi per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e dibattito in tale ambito" (art. 1, legge n. 56 del 1989).

Per diventare Psicologo è necessaria una **laurea di cinque anni** in Psicologia presso un'università italiana, un tirocinio della durata di un anno, effettuato con la supervisione di un tutor-professionista iscritto all'Ordine e il superamento dell'Esame di Stato che consente l'iscrizione all'Ordine degli Psicologi (**Albo sezione A**) e l'accesso alla professione. Lo Psicologo, come richiesto dal Codice Deontologico, aggiorna continuamente la propria formazione ed utilizza soltanto le tecniche e le conoscenze per le quali ha ottenuto adeguata formazione.

L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, mediante *corsi di specializzazione* almeno quadriennali che prevedano adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica (art 3 L. 56/89).

CHI E' IL DOTTORE IN TECNICHE PSICOLOGICHE

Il dottore in tecniche psicologiche, a differenza dello Psicologo con laurea quinquennale, ha conseguito una **laurea di tre anni**, ha effettuato un successivo tirocinio di almeno 6 mesi e ha superato l'Esame di Stato che consente l'iscrizione all'Ordine (**Albo sezione B**). Il dottore in Tecniche Psicologiche può operare sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto alla sezione A.

Attività professionali che formano oggetto delle professioni degli iscritti all'Albo nella Sezione B

I laureati nella classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) iscritti all'albo potranno esercitare, nei limiti previsti dalla normativa che regola la professione dello psicologo sezione B, la libera professione o trovare occupazione nei settori della psicologia scolastica, dell'apprendimento, dei processi educativi, dell'inserimento scolastico di persone disabili, con attenzione particolare alla valutazione di contesti scolastici ed educativi. È inoltre possibile inserirsi nel settore della gestione delle risorse umane, della selezione del personale, con interventi di osservazione e valutazione dei processi lavorativi. Altri sbocchi lavorativi possono essere costituiti dall'orientamento scolastico e professionale, dalla organizzazione del lavoro e dalla formazione e selezione del personale. Un altro ambito interessante è costituito dalla psicologia della salute e di comunità.

In dettaglio, si possono distinguere le seguenti possibilità:

a) per il settore delle tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro:

- 1) realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita;
- 2) applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e valorizzazione delle risorse umane;
- 3) applicazione di conoscenze ergonomiche alla progettazione di tecnologie e al miglioramento dell'interazione fra individui e specifici contesti di attività;
- 4) esecuzione di progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza;
- 5) utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- 6) elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo;
- 7) collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica;

8) attività didattica nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore.

b) Per il settore delle tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità:

1) partecipazione all'équipe multidisciplinare nella stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto, nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente;

2) attuazione di interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti con disabilità pratiche, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze;

3) collaborazione con lo psicologo nella realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità;

4) collaborazione con lo psicologo negli interventi psico-educativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale;

5) utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;

6) elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo;

7) collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica;

8) attività didattica nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore.

L'ESAME DI STATO

Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di Stato ed essere iscritto nell'apposito albo professionale.

Sono disponibili ulteriori informazioni in alcuni documenti aggiuntivi:

1. [l'Ordinanza Ministeriale del 30 marzo 2012](#), che riporta le sessioni degli Esami di Stato del 2012,

2. il [D.P.R. n. 328 del 5 giugno 2001](#), che contiene alcune modifiche e integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove,

3. la [Legge n. 170 dell'11 luglio 2003](#) – Art. 3, che dispone iniziative per il sostegno degli studenti universitari e per favorirne la mobilità.

L'ORDINE DEGLI PSICOLOGI

L'**Ordine degli Psicologi** tutela gli interessi del cliente e promuove la qualità del lavoro del professionista anche attraverso l'applicazione del Codice Deontologico (codice che stabilisce le regole che tutti gli Psicologi sono tenuti a rispettare per una buona pratica); inoltre cura la tenuta e l'aggiornamento dell'**Albo degli Psicologi** in cui sono iscritti tutti gli Psicologi italiani.

L'Ordine degli Psicologi è anche a disposizione dell'utenza per la segnalazione di casi di abuso della professione di Psicologo. Può esercitare la professione di Psicologo e definirsi "Psicologo" solo chi è iscritto all'Ordine degli Psicologi.

Nell'Albo degli Psicologi è indicata anche l'eventuale specializzazione in Psicoterapia di ogni singolo Psicologo.

Lo Psicologo opera sia in ambito Pubblico (Sanità, Difesa, Giustizia, Enti Locali, Istruzione), che Privato (Aziende, Società Sportive, Società di Ricerca) in regime sia libero professionale che dipendente.

L'ordine garantisce che l'utente si relazioni con un professionista competente, aggiornato e che segue regole deontologiche ben precise.

L'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LIGURIA

L'Ordine degli Psicologi della Liguria conta oltre 2000 iscritti.

Il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Liguria è composto da 15 Consiglieri.

Il Consiglio è composto da: Lisa Cacia (Presidente), Mara Donatella Fiaschi (Vice Presidente), Marco Morando (Tesoriere) Marta Viola (Segretario), Alessandra Brameri, Giuliana Callero, Giovanna Ferrandes, Daniela Frisone, Valentina Guiducci, Federico Lattes, Enrico Piemontese, Andrea Sbarbaro, Gabriele Schiaffino, Anna Vio, Anna Zunino.